

Si allarga lo sdegno per i crimini imperialisti nel Congo

L'AFRICA CONTRO L'AGGRESSIONE

DALLA PRIMA

In tanto un di essi viene portato fuori e fucilato, senza cerimonie... Nel cuore della città gli uomini di Ciombe sfasciano il vetro di un gigantesco ritratto di Patrice Lumumba...

Se si tiene conto che lo Stanleyville è una città di 100 mila abitanti, esercitata sulle fedi e sui dispetti dalle autorità belghe, queste ammissioni sono ancor più sconvolgenti. Come si è detto, altre spedizioni sono previste nei prossimi giorni. In verità la coraggiosa resistenza partigiana ha subito colpi duri ma è tutt'altro che fiaccata. Proprio nella giornata di oggi, con un'azione fulminea, una colonna di circa 500 partigiani ha ricoccupato la città mineraria di Puntia, 240 chilometri a Nord-est di Kindu e 400 a sud di Stanleyville. L'aeroporto è stato occupato in modo fulmineo dai partigiani. Secondo gli spionci giunti questa sera in città i partigiani congolese erano stati ieri respinti dalla città dai paracadutisti belgi, hanno oggi contrattaccato ricoccupando parte della città. Aspri scontri sarebbero in corso nel settore europeo della città ed anche in uno dei settori africani. La città — dicono i dispetti — è deserta dato che la popolazione si è rifugiata nelle boschuglie. Dei leader partigiani si hanno notizie contraddittorie. Opererebbe stato assassinato dal paras a Stanleyville, mentre Olegna sarebbe morto in un incidente d'automobile. Tuttavia pare che uno dei comandanti in capo dell'esercito di liberazione, Sumaloti, sia salvo a Bujumbura, capitale dei Burundi. Il ministro degli esteri della Repubblica popolare congolese, Thomas Kanza, si trova invece a Nairobi nel Kenia. Kanza ha dichiarato che la lotta nel Congo è una guerra fra tutta l'Africa ed i mercenari bianchi, e che la lotta non cesserà fino a che l'Europa ed America non si renderanno conto che noi lottiamo per la libertà. Noi non siamo né ribelli né secessionisti illusi da inesistenti esponenti comunisti; la nostra è una vera lotta popolare per l'indipendenza del Congo e per tutta l'Africa.

NEW YORK, 26. La agguerrita imperialista contro Stanleyville orchestrata fra i governi di Washington, Bruxelles e Londra ha sollevato lo sdegno per il Congo Africa e nell'opinione pubblica democratica mondiale, ed ha avuto una vivissima eco alle Nazioni Unite. Il delegato del Sud ha chiesto oggi la convocazione straordinaria del Consiglio di Sicurezza, mentre il gruppo africano alle Nazioni Unite, richiesta algerina, ha tenuto una riunione condannando con la massima energia l'intervento occidentale. Da parte del Belgio, il presidente del gruppo, Adebou (Nigeria), afferma fra l'altro che molti delegati ritengono un crimine il fatto che i belgi siano responsabili delle perdite umane causate dall'intervento.

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha invitato al presidente del consiglio di Sicurezza, Adlai Stevenson, una lettera di condanna letta dal presidente che costituisce la continuazione della politica di arbitrio e di violenza contro il popolo congolese e dei paracadutisti belgi e del Belgio e dell'Inghilterra. Sotto gli occhi dei popoli di tutto il mondo — dice la lettera — si commettono crimini contro il popolo congolese e si crea un'autentica minaccia alla pace e alla sicurezza dei popoli degli altri Stati africani.

Richiamando l'attenzione del Consiglio di Sicurezza sul carattere pericoloso del suo intervento belga-americano nel Congo, ha detto fra l'altro: «La Tanzania deprecia nel modo più energico lo sbarco di paracadutisti a Stanleyville, effettuato in sfida a tutta l'Africa. Questa sfacciatata ingegneria negli affari interni del Congo è un'offesa a tutto il nostro continente».

Il presidente della Tanzania (Tanganyika e Zanzibar) Julius Nyerere ha diramato ieri una dichiarazione sugli avvenimenti nel Congo in cui denuncia l'intervento belga-americano nel Congo, ha detto fra l'altro: «La Tanzania deprecia nel modo più energico lo sbarco di paracadutisti a Stanleyville, effettuato in sfida a tutta l'Africa. Questa sfacciatata ingegneria negli affari interni del Congo è un'offesa a tutto il nostro continente».

Il governo dell'Irak condanna risolutamente l'intervento militare belga nel Congo, dice una dichiarazione governativa radiodiffusa da Radio Bagdad.

Il governo dell'Irak chiede il ritiro delle truppe straniere e la cessazione dell'intervento straniero nel Congo sotto qualsiasi forma al fine di preservare la pace e la sicurezza mondiali.

Il Partito socialista destouriano e il Governo della Tunisia denunciano con forza l'intervento straniero nel Congo, dice un comunicato ufficiale diramato oggi. Nessun argomento può giustificare questo intervento (sottolinea il documento). Il Governo della Tunisia ritiene necessario partecipare a tutte le misure sia su scala continentale che internazionale, per porre fine nel più breve tempo all'intervento straniero nel Congo.

«Esecrando assassinio»

«Noi denunciamo risolutamente l'esecrando assassinio dei patrioti congolese a Stanleyville», dice una dichiarazione emessa dalla Federazione dei sindacati africani. I problemi del Congo, sottolinea la dichiarazione, debbono essere risolti dai popoli africani senza alcuna interferenza delle potenze straniere. La Federazione chiede a tutti i lavoratori africani di intensificare la lotta contro l'imperialismo americano responsabile della grave situazione nel Congo e che ostacola la soluzione pacifica del problema congolese.

«Dimostrazioni nell'Uganda»

Di fronte all'ambasciata americana si è svolta una dimostrazione di protesta contro l'intervento armato americano-belga nel Congo. I dimostranti recavano cartelli con le scritte: «Abbaso gli aggressori americano-belgi», «Johnson, cessare l'intervento americano nel Congo», «Yankee, fuori dal Congo». Su uno dei cartelli era dipinto in nero un enorme cane in posizione seriale; sotto era scritto: «Ciombe: fantoccio americano e cane da guardia dell'imperialismo USA nel Congo».

«Belgrado: «Violata la carta dell'ONU»»

BELGRADO, 26. Il governo jugoslavo ha ufficialmente condannato l'intervento militare nel Congo invocando una colletta azione da parte delle Nazioni Unite.

Il portavoce governativo Dusan Blagojevic ha dichiarato: «Noi condanniamo energicamente l'intervento militare compiuto da paracadutisti belgi con l'aiuto di aerei da trasporto americani e con il consenso del governo britannico».

Blagojevic ha definito la azione belga americana una flagrante violazione dello spirito e della lettera della carta dell'ONU e «una brutale interferenza negli affari interni del Congo che può avere conseguenze di grande portata per la pace mondiale e specialmente per l'indipendenza dei paesi africani».

«Nasser: un gravissimo attentato»

«L'intervento militare belga-americano nel Congo — ha dichiarato il presidente della RAU Nasser — è un gravissimo attentato alla sicurezza ed all'indipendenza del Congo». Il leader della RAU ha preso la parola nel corso di un pranzo offerto in suo onore dal capo di Stato nord-coreano Choi Yong Kun.

attualmente in visita in Egitto. Non si può assistere senza fra nulla a tali fatti — ha detto ancora Nasser — Ci adopereremo con tutte le nostre forze perché l'Organizzazione per l'Unità Africana si faccia promotrice di soluzioni radicali dei problemi congolese».

Centinaia di studenti africani armati di bottiglie di benzina hanno attaccato gli edifici dell'ambasciata e del consolato americani al Cairo, incendiandone due. I dimostranti hanno anche danneggiato una dozzina di autoveicoli.

Ingenti danni ha subito la biblioteca dell'USIS, che era stata riaperta dopo i restauri pochi giorni fa, e intitolata a Kennedy. Quasi completamente distrutto dal fuoco risulta l'edificio in cui alloggiavano i marinai. I dimostranti, gridando parole d'ordine anti-americane, hanno ammassato gli arredi, li hanno cosparsi di benzina e li hanno incendiati.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa. Essa proclama che «la coesistenza pacifica non deve soltanto comprendere la proporzionata fedeltà alle altre due superpotenze, ma anche, e in maniera integrale, il principio della coesistenza fra le potenze imperialiste e le nazioni piccole e deboli».

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo italiano ha preso ieri posizione sull'intervento armato americano-belga nel Congo, in un modo indiretto ed equivoco, che elude la gravissima sostanza dell'atto compiuto dai due governi imperialisti. I fatti nati nella NATO, ed anzi recano — sotto la copertura del pretesto «umanitario» — una inammissibile solidarietà.

La presa di posizione italiana, quando si svolgeranno i funerali delle tre vittime, in una nuova imponente manifestazione antigovernativa. Migliaia di persone, già oggi, hanno sfilato davanti alla sala del quindicennio Van Nge, esposta all'istituto buddista per la partecipazione della fede di altre due salme sono, invece all'obitorio. Altre migliaia hanno assistito a decine di comizi volanti improvvisati, nonostante la legge marziale, agli angoli delle strade. Tema dei comizi volanti: dimissioni del governo. La stessa richiesta è contenuta in un comunicato dell'associazione dei giovani buddisti, in cui si chiede anche la partecipazione del capo provvisorio dello stato Sud, di Funerali, «a scanso di gravi conseguenze».

Le dimissioni del governo costituiscono l'obiettivo dichiarato dei manifestanti. La richiesta è stata avanzata ufficialmente anche dai dirigenti buddisti.

Il Vietnam del Nord ha inoltrato una nota di protesta alla Commissione internazionale di controllo, in cui afferma che le navi da guerra americane e sudvietnamite hanno bombardato ieri per un'ora l'isola nordvietnamita di Con Co. Lo ha comunicato radio Hanoi. La nota, rimessa al presidente della Commissione, l'indiano Rahman, afferma che l'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite.

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice la nota — che questo atto di guerra si inquadra nel piano americano di attacco al Vietnam del Nord del tentativo di ripulire alle sconfitte patite nei Vietnam meridionale, un piano di cui gli aggressori americani hanno parlato spesso, che l'ambasciatore americano a Saigon Taylor ha recentemente rivelato.

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

Dichiarazione del governo cubano contro l'aggressione

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 26. Dinanzi all'intervento aggressivo degli Stati Uniti e del Belgio nel Congo, il governo cubano ha emesso una dichiarazione di condanna, in cui si esprime una convinzione che è indispensabile una più stretta unità fra tutte le forze ant imperialiste del mondo per appoggiare il popolo congolese. Il comunicato del governo cubano reca le firme del presidente Osvaldo Dorticos e del primo ministro Fidel Castro. Condannando il nuovo delitto contro le leggi internazionali e la sovranità dei popoli, il documento afferma che «il Congo è un paese che non può subire un sbocco scandaloso della crescente politica aggressiva e interventista delle forze imperialiste e neopostulate dal governo di Washington».

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Il governo cubano condanna poi con indignazione l'aggressione, chiede una operante solidarietà con il popolo congolese e infine dichiara di ribadire la dichiarazione proposta dalla delegazione cubana alla conferenza del Cairo ed accolta nella risoluzione della conferenza stessa.

Atmosfera incandescente

A Saigon si grida: via il governo



SAIGON — Un momento delle manifestazioni studentesche dei giorni scorsi.

SAIGON, 26. L'atmosfera a Saigon si è fatta incandescente. L'ondata di dimostrazioni studentesche di ieri si è risolta con una sparatoria effettuata dai paracadutisti contro i dimostranti, tre dei quali sono rimasti uccisi. Questo nuovo massacro ha creato oggi una situazione di estrema tensione che potrà sfociare domani, quando si svolgeranno i funerali delle tre vittime, in una nuova imponente manifestazione antigovernativa. Migliaia di persone, già oggi, hanno sfilato davanti alla sala del quindicennio Van Nge, esposta all'istituto buddista per la partecipazione della fede di altre due salme sono, invece all'obitorio. Altre migliaia hanno assistito a decine di comizi volanti improvvisati, nonostante la legge marziale, agli angoli delle strade. Tema dei comizi volanti: dimissioni del governo. La stessa richiesta è contenuta in un comunicato dell'associazione dei giovani buddisti, in cui si chiede anche la partecipazione del capo provvisorio dello stato Sud, di Funerali, «a scanso di gravi conseguenze».

Le dimissioni del governo costituiscono l'obiettivo dichiarato dei manifestanti. La richiesta è stata avanzata ufficialmente anche dai dirigenti buddisti.

Il Vietnam del Nord ha inoltrato una nota di protesta alla Commissione internazionale di controllo, in cui afferma che le navi da guerra americane e sudvietnamite hanno bombardato ieri per un'ora l'isola nordvietnamita di Con Co. Lo ha comunicato radio Hanoi. La nota, rimessa al presidente della Commissione, l'indiano Rahman, afferma che l'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite.

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice la nota — che questo atto di guerra si inquadra nel piano americano di attacco al Vietnam del Nord del tentativo di ripulire alle sconfitte patite nei Vietnam meridionale, un piano di cui gli aggressori americani hanno parlato spesso, che l'ambasciatore americano a Saigon Taylor ha recentemente rivelato.

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

Hanoi denuncia una nuova aggressione USA

Dichiarazioni di Wilson sulla Cina

LONDRA, 26. Il primo ministro britannico, Harold Wilson, rispondendo oggi ai Comuni ad una interrogazione del conservatore sir Cyril Osborne sulla possibile partecipazione della Cina popolare alla conferenza per il disarmo, ha detto: «Non credo che il processo di disarmo possa andare molto avanti senza la partecipazione della Cina, anche se potrebbe essere possibile compiere progressi ragionevoli. La conferenza di Ginevra opera per un programma concordato di disarmo dal 1962. Non vi è stata alcuna assicurazione da parte cinese sulla intenzione di partecipare ai suoi lavori. Sto attualmente studiando una risposta al messaggio del 10 novembre del primo ministro cinese sul disarmo nucleare».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

«L'isola si trova nelle acque territoriali nordvietnamite», dice il documento — navi da guerra americane e sudvietnamite hanno attraverso il 17.° parallelo, si sono avvicinate all'isola di Con Co, nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam, e hanno bombardato quest'isola per circa un'ora».

Londra

Salvata la sterlina dall'auto di 11 paesi

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 26. La quotazione della sterlina ha raggiunto oggi alla Borsa di Londra il suo più alto livello da quattro mesi a questa parte. La massiccia operazione di salvataggio messa in atto dalla Banca d'Inghilterra con la cooperazione delle banche centrali di undici paesi (prestito da stasera il governo laburista ha restituito — secondo i canoni politici tradizionali — la fiducia alla nazione: anche gli ambienti conservatori gliene danno atto. La polemica fra i due partiti è rimasta quindi confinata alle cause immediate o remote della crisi attuale e nessuno, ovviamente, può dar credito alla pretesa dei conservatori, secondo la quale la caduta di fiducia nelle sorti della moneta britannica è stata originata dai recenti provvedimenti economici laburisti. Miglior gioco ha avuto dunque la giustificazione governativa, che addossa la responsabilità della situazione a dodici anni di malgoverno e inazione sotto i conservatori.

Ma il problema di fondo (l'aumento di produzione, la maggiore efficienza del sistema) deve essere ancora risolto: la crisi potrebbe ripresentarsi infatti di qui a qualche mese. Il governo inglese si è procurato un periodo di tregua che il Cancelliere dello Scacchiere, Callaghan, parlando questi pomeriggio alla Camera, ha detto di considerare sufficiente all'atto dell'attuazione dei piani governativi a lunga scadenza per il rafforzamento dell'economia. Callaghan ha ripetuto i tre punti cardinali del suo programma: 1) Aumento delle esportazioni; 2) Revisione della spesa statale all'estero; 3) Migliore utilizzazione della mano d'opera.

Egli ha preannunciato ulteriori misure per incoraggiare le esportazioni, e ha fatto trasparire l'intenzione di operare tagli nelle spese militari. Il modo in cui la cosiddetta «crisi congiunturale» inglese è stata superata e le reazioni a cui ha dato luogo gettano tuttavia serie interrogativi sull'operazione di «modernizzazione» intrapresa dai laburisti: si dice negli stessi circoli della maggioranza — più difficile del previsto.

Inoltre, gli ultimi avvenimenti tornano a sottolineare la vecchia contraddizione fra la difesa ortodossa della stabilità della moneta nazionale (che il laburismo ha ora accettato di sostenere) e i piani di espansione che lo stesso governo si è impegnato a realizzare. I «cento giorni» di Wilson, al loro primo scontro con la realtà,

sono stati improvvisamente condotti fuori dalla idilliaca perfezione verbale di un progetto e violentemente posti in prospettiva dalle oscillazioni successive intervenute. Al primo annuncio della tassa sui profitti di accrescimento dei capitali sono infatti seguiti le assicurazioni al ceto imprenditoriale, mentre si spera di poter imporre ai lavoratori, con il concorso dei sindacati, una politica dei redditi. Dopo il «no» alla vendita di armi al Sud Africa, il governo inglese ha ripiegato su una posizione — assurda nel presente contesto politico — di rispetto contrattuale, e